

AI@MEDIATORS

GUIDA ALLE PRATICHE ETICHE PER L'UTILIZZO DELL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE NELL'ISTRUZIONE IN EUROPA



DESIGN GRAFICO CREATO DA
IDEC S.P.A.

[AI.MEDIATORS](#) [AI@MEDIATORS](#)

[AI.MEDIATORS](#)

[WWW.AIMEDIATORSPROJECT.EU](#)





INFORMAZIONI SUL NOSTRO PROGETTO

L'intelligenza artificiale (IA) sta rivoluzionando vari aspetti della nostra vita, e il suo impatto sull'istruzione è particolarmente rilevante, in particolare per gli adolescenti, che sono suscettibili ai suoi rischi e benefici. L'IA offre opportunità come l'accesso universale alle informazioni, sistemi di tutoraggio avanzati, assistenti virtuali e l'automazione delle funzioni amministrative. Questi benefici possono arricchire l'istruzione, ma è essenziale valutare e monitorare con attenzione i cambiamenti apportati dall'IA per prevenire conseguenze negative sui comportamenti e sul pensiero della popolazione.

Questa guida ha l'obiettivo di fornire a insegnanti, studenti ed educatori gli strumenti necessari per comprendere le principali questioni relative all'intelligenza artificiale. Sottolinea l'importanza di sviluppare e utilizzare l'IA in modo etico e responsabile, in conformità con i valori democratici e i diritti umani, e di adottare misure per massimizzare i benefici riducendo al minimo i rischi.

Negli ultimi vent'anni, l'interazione sociale tra i giovani è stata profondamente influenzata dall'uso di Internet, in particolare attraverso i social network, a causa della significativa trasformazione delle telecomunicazioni avvenuta nel XXI secolo. L'accesso a Internet e a piattaforme come Facebook, Instagram e TikTok ha dato vita a nuove modalità di socializzazione, che possono riprodurre comportamenti violenti tradizionali, come il bullismo e il sessismo, o generare nuovi comportamenti dannosi, come la dipendenza da Internet. Queste dinamiche sono influenzate dalle nuove forme di comunicazione e dalla struttura dei social network.

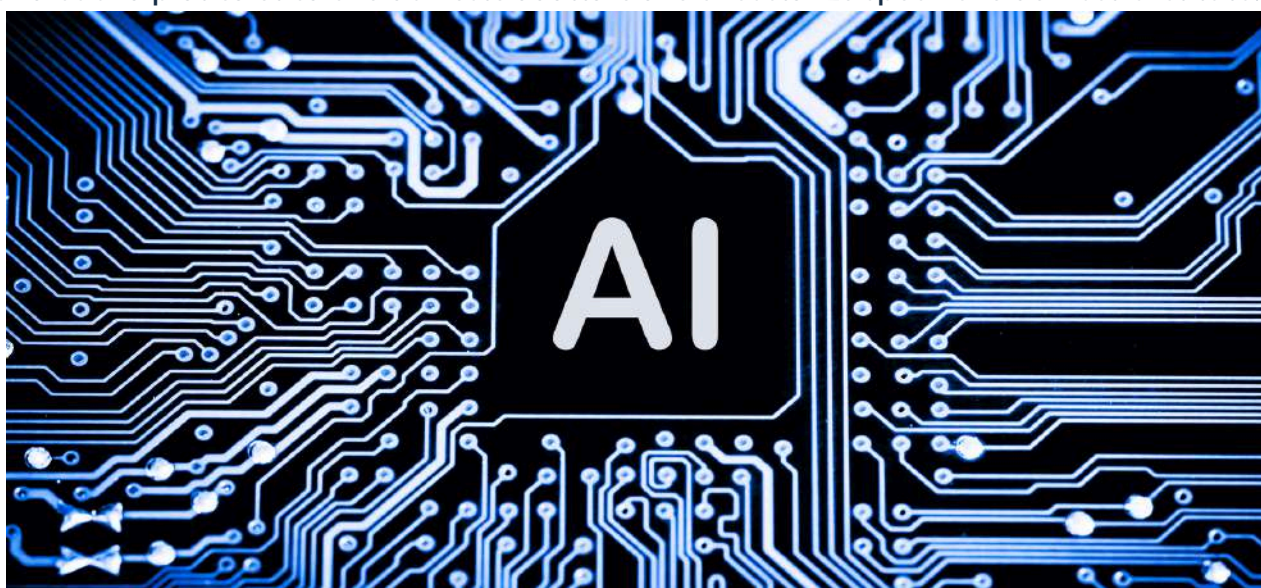
Il cyberbullismo sui social network è caratterizzato da un comportamento intenzionale e ostile, in cui un individuo o un gruppo sfrutta i social network per comunicare ripetutamente contenuti aggressivi con l'obiettivo di infliggere danno o disagio a una persona bersaglio. Questo fenomeno è frequentemente collegato a un uso problematico di Internet. Le vittime di cyberbullismo possono presentare sintomi come depressione, insonnia, ansia generalizzata e sociale, bassa autostima, senso di solitudine, insoddisfazione per la vita, assenteismo scolastico, difficoltà di concentrazione, sentimenti di vergogna e colpa, ideazione suicidaria e comportamenti antisociali, tra gli altri.

I responsabili di cyberbullismo mostrano anche livelli significativamente più elevati di insoddisfazione per la vita, bassa autostima, depressione, paranoia, ansia, aspetti psicotici, ipersensibilità interpersonale, ostilità, idee suicidarie, uso di sostanze stupefacenti e attività criminali, rispetto a coloro che non sono coinvolti in episodi di cyberbullismo. I comportamenti di cyberbullismo possono manifestarsi in vari modi. Direttamente, si presentano sotto forma di insulti, minacce, ricatti, molestie sessuali o linciaggio pubblico quando coinvolgono un gran numero di persone. Indirettamente, il cyberbullismo può includere la creazione di pettegolezzi, la divulgazione di contenuti sensibili di terzi senza il loro consenso o la privazione della socializzazione di una persona (emarginazione), tra le altre forme.

In questo contesto, nel cyberbullismo si riconoscono tre figure principali: la vittima, che è la persona oggetto del comportamento violento; l'aggressore, che è colui che attua il comportamento violento; e gli osservatori, che sono coloro che assistono al cyberbullismo senza intervenire direttamente, agendo come spettatori. Questi ultimi possono essere ulteriormente classificati in partecipanti (che supportano l'aggressore o la vittima) e non partecipanti. È importante sottolineare che questi ruoli non sono fissi, poiché la maggior parte delle persone coinvolte in situazioni di cyberbullismo può assumere tutti e tre i ruoli in momenti diversi. Indipendentemente dal ruolo ricoperto, è possibile affrontare il cyberbullismo da diverse angolazioni per prevenirlo e mitigarne gli effetti.

Nel contesto del cyberbullismo, l'intelligenza artificiale (IA) può costituire uno strumento efficace per affrontare questa problematica. Gli algoritmi di IA sono in grado di analizzare enormi volumi di dati in tempo reale per riconoscere schemi di comportamento abusivo, permettendo interventi tempestivi. Inoltre, i sistemi di IA possono fornire supporto alle vittime attraverso chatbot che offrono indicazioni e risorse, oltre a identificare segnali di disagio emotivo nei messaggi e nei post. Queste funzionalità possono contribuire a creare un ambiente scolastico più sicuro e protettivo, contrastando il cyberbullismo e promuovendo il benessere degli studenti.

Di seguito è presentato un insieme di principi con domande guida che possono assistervi nell'identificare lacune e punti di forza nel caso decidiate di utilizzare l'Intelligenza Artificiale nella vostra scuola. Tenete presente che queste domande **non** sono **esaustive**, ma fungono da supporto per una buona pratica etica che dovrete adattare alle circostanze specifiche del vostro istituto.



PREVENZIONE DEI DANNI.

Lo sviluppo e l'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale per combattere il cyberbullismo non devono causare danni (psicologici, fisici, sociali, economici, ecc.) a studenti, genitori, insegnanti o a chiunque utilizzi il sistema. Pertanto, i rischi potenziali legati al suo impiego devono essere eliminati o ridotti al minimo.

- Gli insegnanti hanno analizzato i possibili danni a breve termine legati all'uso dell'intelligenza artificiale. E per quanto concerne il lungo termine?
- Il suo utilizzo ha un impatto su alcune attività essenziali per lo sviluppo dello studente?
- Può influenzare negativamente la salute fisica o mentale dell'individuo e le sue relazioni interpersonali?
- Siamo consapevoli del grado di gravità che possono presentare gli errori o le allucinazioni che l'app può generare?
- L'uso dei sistemi di intelligenza artificiale porta gli adolescenti a sentirsi poco motivati nello studio, nell'utilizzo degli strumenti digitali e a essere meno partecipi nelle relazioni sociali?

Esempio pratico: per affrontare il cyberbullismo, è possibile implementare programmi che utilizzano chat di gruppo in cui gli studenti possono scambiarsi insulti. Gli insegnanti devono considerare questo aspetto in anticipo per valutare come gestire la situazione. È inoltre fondamentale monitorare, sia a breve che a lungo termine, come tale fenomeno influisca sul comportamento degli individui, poiché esistono applicazioni per dispositivi mobili, con e senza intelligenza artificiale, che possono creare dipendenza e che, pertanto, non sarebbero raccomandate nella lotta contro il cyberbullismo.

FONDAMENTO DEL BENESSERE PSICOLOGICO

L'implementazione di uno strumento di intelligenza artificiale non dovrebbe limitarsi a evitare danni, ma dovrebbe anche favorire il miglioramento della condizione umana, che può includere lo sviluppo fisico, mentale, sociale e/o emotivo. La lotta contro il cyberbullismo sostiene questo principio, ma è essenziale essere consapevoli che gli obiettivi fissati vengano effettivamente raggiunti.

- L'impiego dell'intelligenza artificiale si concentra su determinati aspetti del benessere degli studenti? Sta raggiungendo i suoi obiettivi?
- L'applicazione sta migliorando le relazioni interpersonali dello studente?
- Nel contesto di un'analisi costi-benefici, è pertinente valutare l'impiego dell'applicazione?
- Per il benessere dello studente, il costo costituisce un danno significativo per l'integrità dell'individuo?
- In merito al tempo e all'impegno richiesti per l'uso del programma di intelligenza artificiale, è esso efficace in termini di vantaggi per l'individuo e per la società?
- Il sistema di intelligenza artificiale promuove una comunicazione chiara e non violenta tra gli studenti e gli adulti (insegnanti, personale, genitori)?

Esempio pratico: l'istituto scolastico potrebbe implementare un chatbot basato sull'intelligenza artificiale che offra supporto emotivo e strategie per la gestione dello stress agli studenti, in collaborazione con il supporto psicologico fornito dagli psicologi presenti nella scuola.



RISPETTO PER L'AUTONOMIA PERSONALE

Questo principio si riferisce alla preservazione della capacità degli individui di agire autonomamente in base alle proprie scelte, senza pressioni esterne, e di prendersi la responsabilità per le proprie azioni.

- L'app presenta caratteristiche che potrebbero causare dipendenza?
- È stato ottenuto il consenso informato dalle persone coinvolte?
- L'uso dell'app basata sull'intelligenza artificiale è necessario per lo studente, oppure esiste un'alternativa?
- Gli studenti si sentono a loro agio nell'interagire con l'applicazione o provano disagio (ad esempio, si sentono osservati)?
- Gli studenti dispongono di un referente a cui possono rivolgersi per eventuali domande riguardanti l'uso dell'applicazione di intelligenza artificiale?

Esempio pratico: Prima di implementare un sistema di intelligenza artificiale per combattere il cyberbullismo, la scuola dovrebbe ottenere il consenso informato di studenti e genitori, spiegando chiaramente lo scopo e l'utilizzo. L'IA dovrebbe essere progettata per essere non invasiva, garantendo agli studenti la possibilità di rifiutarla se si sentono a disagio, nel rispetto della loro autonomia.

NON DISCRIMINAZIONE

È un obbligo etico garantire che i sistemi di intelligenza artificiale per la prevenzione del cyberbullismo non discriminino i minori, generando situazioni di svantaggio basate (tra l'altro) su: razza, nazionalità, genere, orientamento sessuale, religione o credo politico. È altresì essenziale prestare particolare attenzione alle esigenze specifiche che alcuni studenti potrebbero avere per poter partecipare.

- Può essere utilizzato da tutti gli studenti praticamente senza difficoltà tecnologiche?
- Può essere adattato per studenti con disabilità o esigenze particolari?
- I benefici derivanti dall'uso dell'intelligenza artificiale sono equamente distribuiti tra tutti gli studenti che la utilizzano?
- L'intelligenza artificiale è stata addestrata in modo equo, evitando così di discriminare un gruppo?
- Esistono sistemi per rilevare potenziali pregiudizi e discriminazioni nell'implementazione o nei risultati dell'IA?

ESEMPIO PRATICO: L'APP DEVE ESSERE TRADOTTA IN QUANTE PIÙ LINGUE POSSIBILE PER GARANTIRE L'INCLUSIONE E L'ACCESSO ALL'APP A TUTTI GLI STUDENTI, SENZA ALCUNA DISTINZIONE.



TRASPARENZA

Una maggiore trasparenza promuove la formazione di società più pacifiche, giuste, democratiche e inclusive, consentendo il controllo pubblico e riducendo la corruzione e la discriminazione. Si basa sul principio che gli utenti debbano essere informati in modo chiaro e comprensibile sull'uso dell'intelligenza artificiale e su tutte le sue implicazioni.

- L'app dell'intelligenza artificiale illustra chiaramente l'impiego dell'IA e il suo funzionamento?
- Gli studenti, i genitori e gli insegnanti sono informati riguardo ai dati che vengono raccolti e al loro utilizzo?
- Tutti i soggetti coinvolti sono informati sui rischi e sui limiti legati all'uso dell'intelligenza artificiale?
- Quali misure ha implementato la scuola per assicurare il corretto funzionamento del sistema di intelligenza artificiale?
- Gli insegnanti e/o i rappresentanti degli studenti sono informati riguardo al motivo per cui l'IA sta producendo questi risultati?

Esempio pratico: prima di utilizzare l'IA, gli studenti ricevono formazione sul suo funzionamento, sui vantaggi, sui rischi e sui limiti. Questa trasparenza costituisce già un metodo per educare gli studenti ai valori e per costruire fiducia nello strumento di IA. Maggiore è la fiducia in un programma di IA, maggiore sarà il suo utilizzo e più efficace si dimostrerà nella lotta al cyberbullismo.

RESPONSABILITÀ ATTIVA

Questo concerne l'impegno etico richiesto ai soggetti sociali coinvolti nello sviluppo, nella distribuzione e nell'implementazione di tali applicazioni. Questi soggetti sociali devono prevedere, al fine di ridurre o eliminare, qualsiasi potenziale rischio che queste tecnologie possano comportare per gli adolescenti, poiché un'app di intelligenza artificiale da sola non è in grado di comprendere i pregiudizi o le disparità di potere che può generare e potrebbe involontariamente favorire situazioni di cyberbullismo.

- Esiste un team tecnico responsabile della conservazione, della sicurezza e dell'elaborazione delle informazioni degli studenti?
- È stato creato un modulo di consenso informato per genitori e studenti che illustra i benefici, i rischi e i limiti dell'intelligenza artificiale?
- Se si utilizza un software esterno, è nota l'affidabilità di quel software?
- Sono previsti incontri regolari per accertare se la domanda rispetta i requisiti minimi o se sono sorti problemi?
- Esiste una figura giuridica che può essere considerata responsabile in caso di incidente?

Esempio pratico: le scuole pianificano incontri mensili per analizzare l'impatto dello strumento di intelligenza artificiale sul comportamento degli studenti e sulle dinamiche di classe. Discutono delle problematiche che possono sorgere e apportano le modifiche necessarie per garantire un utilizzo etico ed efficace dello strumento. Questo approccio proattivo aiuta a mantenere un ambiente di apprendimento sicuro e stimolante, massimizzando al contempo i vantaggi dell'intelligenza artificiale nel settore educativo.

SPIEGABILITÀ

La trasparenza è fondamentale per un consenso informato efficace. Gli utenti devono ricevere informazioni chiare e accessibili su come opera il sistema di intelligenza artificiale, quali dati raccoglie e quali sono i suoi potenziali benefici e limitazioni. Nel contesto della prevenzione del cyberbullismo, gli studenti devono comprendere come l'app di intelligenza artificiale li supporta e perché si può riporre fiducia nei suoi suggerimenti.

- Gli insegnanti o il personale tecnico hanno ricevuto una formazione mirata sul funzionamento delle applicazioni di intelligenza artificiale?
- Le decisioni e i processi del sistema di intelligenza artificiale possono essere facilmente compresi da coloro che non sono esperti?
- I vantaggi, i pericoli e le limitazioni sono descritti in modo chiaro e comprensibile?
- Il sistema di intelligenza artificiale utilizza un algoritmo a "scatola nera" che rende difficile comprendere le tue decisioni?
- Sarà attivo un sistema di supporto online 24 ore su 24, 7 giorni su 7, per fornire assistenza agli utenti in caso di domande, problemi o difficoltà tecniche.

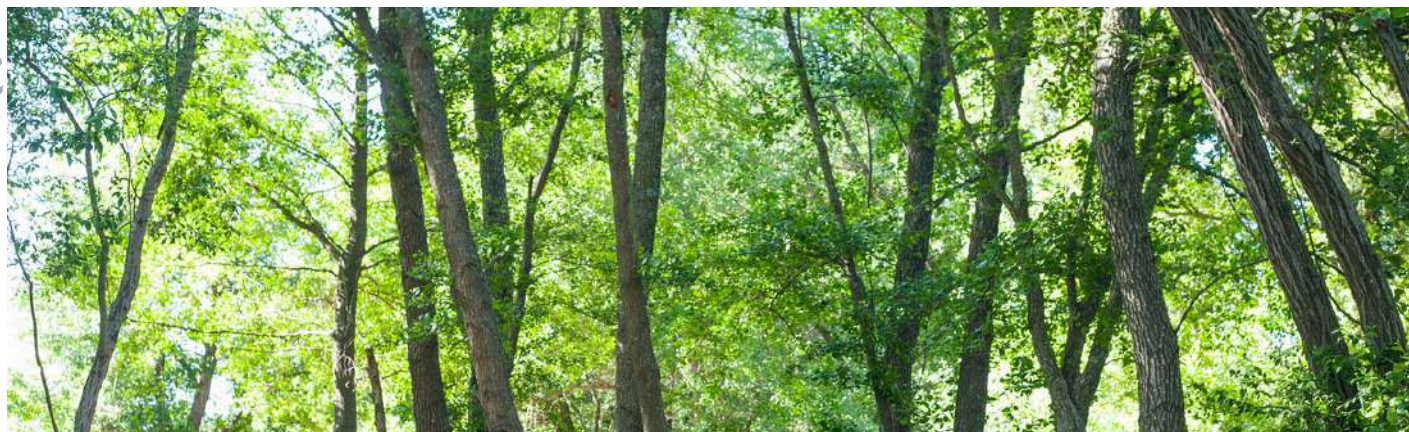
Esempio pratico: le scuole organizzano incontri regolarmente per valutare l'impatto dell'app di intelligenza artificiale sul comportamento degli studenti e sulle dinamiche di classe. Discutono di eventuali problematiche che emergono e apportano le modifiche necessarie per garantire un utilizzo etico ed efficace dell'app. Questo approccio proattivo contribuisce a mantenere un ambiente di apprendimento sicuro e stimolante, massimizzando al contempo i benefici dell'intelligenza artificiale nel settore educativo.

PARTECIPAZIONE ATTIVA

Gli utenti delle app di intelligenza artificiale non devono essere visti come semplici agenti passivi, ma devono essere coinvolti (o rappresentati) nella progettazione, nello sviluppo e nell'utilizzo per prevenire problemi legati ai nuovi scenari presentati dai sistemi di intelligenza artificiale.

- L'app è stata progettata o selezionata dagli studenti in base alle loro necessità?
- Gli studenti sono stati istruiti o preparati per utilizzare al meglio l'intelligenza artificiale?
- Gli insegnanti sono a conoscenza del funzionamento dell'app e del loro ruolo al suo interno?
- I genitori sono a conoscenza del funzionamento dell'app? Hanno un ruolo nella sua amministrazione?
- L'app è stata valutata e approvata da un'organizzazione che tutela gli interessi degli studenti?

Esempio pratico: è essenziale la comunicazione tra docenti e alunni per comprendere come si manifesta il cyberbullismo, le sue conseguenze e come selezionare la migliore applicazione di intelligenza artificiale per affrontarlo.



PRIVACY

Si riferisce alla protezione dei dati personali degli individui, in particolare dei bambini e degli adolescenti, dalla raccolta, dall'uso e dal trattamento non autorizzati. Gli strumenti di intelligenza artificiale devono non solo dimostrare che i dati raccolti siano legittimi e destinati a scopi specifici per i quali è stato fornito il consenso del minore e del tutore legale, ma devono anche affermare di non raccogliere dati per finalità diverse dalla prevenzione del cyberbullismo.

- L'intelligenza artificiale è conforme alle normative sulla protezione dei dati e ad altre regolamentazioni analoghe?
- Esistono direttive specifiche riguardo all'archiviazione, all'accesso e alla condivisione dei dati?
- All'interno dell'istituzione lavorano professionisti tecnici capaci di assumersi la responsabilità di prevenire le violazioni della sicurezza?
- Genitori, insegnanti e studenti sono informati su quali dati vengono conservati e quali no?
- È possibile evitare la raccolta o l'anonimizzazione dei dati personali degli studenti?

Esempio pratico: le informazioni vengono archiviate su un server sicuro gestito dalla direzione scolastica e aggiornate con regolarità per prevenire potenziali attacchi informatici. La condivisione di dati sensibili comporta dei rischi, poiché può portare a discriminazioni e molestie sui social network, contribuendo così al fenomeno del cyberbullismo.

TUTELA DELL'AMBIENTE

L'uso dell'intelligenza artificiale comporta un notevole consumo energetico; pertanto, sviluppatori e fornitori devono impegnarsi a impiegare l'IA nel modo più sostenibile ed ecologico possibile, minimizzando l'impatto ambientale e ottimizzando al contempo il rapporto costi-efficacia.

- L'ente è a conoscenza del costo energetico legato all'implementazione di questo sistema di intelligenza artificiale e dispone di informazioni su se tale costo possa essere compensato da risparmi in altri ambiti?
- Esiste una strategia per ampliare o migliorare l'efficienza delle apparecchiature che utilizzano l'intelligenza artificiale?
- Le conseguenze dell'impiego dell'intelligenza artificiale possono favorire un avanzamento nella società?
- L'azienda che fornisce lo strumento dimostra che esso e il suo utilizzo sono ecologici?

Esempio pratico: le tecnologie che implementano sistemi di intelligenza artificiale impiegano strumenti per l'efficienza energetica. Promuovere valori più empatici, attenti e collettivi non solo potenzia la lotta contro il cyberbullismo, ma aumenta anche la consapevolezza ecologica.



Co-funded by
the European Union

GRAZIE

Finanziato dall'Unione Europea. Le opinioni e i punti di vista espressi in questo sito web sono unicamente quelli dell'autore o degli autori e non riflettono necessariamente quelli dell'Unione Europea o del Servizio spagnolo per l'internazionalizzazione dell'istruzione (SEPIE). Né l'Unione Europea né l'Agenzia nazionale SEPIE possono essere ritenute responsabili per tali opinioni.

Numero di progetto: 2023-1-ES01-KA220-SCH-000160237.

PARTNER



Universidad de Alicante



BASQUE
INTERNATIONAL
RESEARCH
ASSOCIATION



HOPE
For Childrer



iis IPIA ITE
VINCENZO
DE FRANCHIS



ERUDITO LICEJUS

AI@MEDIATORS